



ASSEMBLÉE DES RÉGIONS D'EUROPE
ASSEMBLY OF EUROPEAN REGIONS
VERSAMMLUNG DER REGIONEN EUROPAS
ASAMBLEA DE LAS REGIONES DE EUROPA
ASSEMBLEA DELLE REGIONI D'EUROPA

ASSEMBLEA GENERALE DELL'ARE

SEINÄJOKI, 7 E 8 DICEMBRE 2000

Rif. Ordine del giorno: 11

Originale francese
(Rif. Archivio: 427)

DOCUMENTO PRESENTATO PER:

INFORMAZIONE

Rapporto di attività 2000 della Commissione A
“Politica e Problemi istituzionali”

La Commissione A si è riunita il 7 settembre 2000 a Bruxelles al fine di fare il punto sui problemi di organizzazione strutturale (*Cfr documento inerente fornito in allegato*).

Una riunione dei membri interessati della Commissione si è tenuta il 27 ottobre a Nyon (CH): le discussioni si sono concentrate sul documento elaborato dal Presidente Willi Stächele sulla CIG. La Carta dei Diritti Fondamentali e la Costituzione europea (*documento disponibile su Internet*). Questo documento non è stato adottato durante la riunione, benché ne sia stata notata la qualità.

Inoltre, sono state organizzate due Caravane: una a Győr (H) e l'altra a Braga (P).

La Caravana di Győr: 120 persone provenienti da tutte le contee ungheresi e dalle regioni limitrofe hanno partecipato a questa conferenza dell'ARE, il cui obiettivo è stato quello di far scoprire i diversi tipi di regionalismo e di regionalizzazione in Europa.

La Caravana di Braga fa seguito all'insuccesso del referendum sul regionalismo organizzato in Portogallo. Questa caravana, che ha conosciuto un grande successo in termini politici e mediatici, ha permesso di effettuare uno studio comparativo sulla base del modello francese e britannico così come l'esperienza del Portogallo nel quadro di una regionalizzazione futura.



Piano d'azione 2001 della Commissione A
“Politica e Problemi istituzionali”

Il piano d'azione 2001 della Commissione A è strutturato attorno a 3 elementi principali che rispettano la linea direttrice fissata nel quadro della “Via da seguire”.

I. Si dovranno scegliere tre o quattro grandi temi destinati a diventare delle priorità di lavoro della Commissione. Cinque regioni, di cui due d'Europa centrale e orientale, dovranno proporsi per realizzare l'elaborazione delle posizioni dell'ARE su ognuno dei temi per una durata approssimativa di 2 anni.

Questi temi potrebbero essere i seguenti:

- a) La *Governance*: i risultati istituzionali di Nizza (metodo e contenuto: è necessario andare verso una nuova CIG? Una nuova Convenzione? ecc.). Il processo di costituzionalizzazione, semplificazione dei Trattati, Statuto della Carta.
- b) Ampliamento (sotto i suoi aspetti istituzionali e politici).
- c) Carta sull'autonomia locale e regionale.

II. Organizzazione di una grande Conferenza all'anno su uno di questi temi, preferibilmente sulla *Governance* o/e l'Ampliamento.

Si dovrebbe inoltre prevedere l'ipotesi di una grande manifestazione nel bacino mediterraneo e riguardante le regioni dell'Europa del Sud

Organizzazione annuale di Caravane del Regionalismo: all'ora attuale, alcune proposte di Caravane sono già state formulate per il 2001: Croazia, Bulgaria, Repubblica Ceca e Paesi Baltici.



ARE-AER-VRE

- 3 -

Organizzazione della Commissione A “Politica e problemi istituzionali”

A titolo informativo, poiché il mandato del Presidente in carica scade alla fine dell'anno 2000, la designazione del nuovo Presidente della Commissione A si terrà in occasione dell'Assemblea Generale di Seinäjoki il prossimo 7 e 8 dicembre.

La cooperazione è attualmente assicurata da tre Relatori che lavorano nel quadro dei rispettivi ambiti di competenza a nome e per conto della Commissione A.

I Relatori e i loro ambiti di competenza sono i seguenti:

- Sig. Schausberger (CIG)
- Sig. Cuatrecasas (Carta sull'autonomia regionale del Consiglio d'Europa)
- Sig. Gnauck (Carta dei Diritti Fondamentali)
- Un altro relatore dovrà essere designato a Seinäjoki al fine di lavorare sulla *Governance* europea.

I detti Relatori si sono impegnati a tenere informato l'Ufficio Politico sull'evoluzione delle loro attività nell'ambito della missione affidata loro dallo stesso.

Conformemente alle decisioni prese dalla Presidenza (riunione di Bruxelles dell'8 settembre 2000) relativamente alla struttura della Commissione A, è stato sottolineato che la Presidenza della Commissione dovrà adattarsi all'attualità europea e quindi alla sua rapida evoluzione.

Di conseguenza, la programmazione di riunioni dei gruppi di lavoro o delle sessioni plenarie sarà strettamente legata, se non sottoposta, alle esigenze del calendario europeo.

Risulta quindi quale condizione *sine qua non* il fatto che la Commissione (sulla base dei servizi offerti dai 4 Relatori) si tenga perfettamente informata sulle diverse prese di posizione espresse nel quadro dei diversi temi trattati dalla Commissione e questo tramite le attività delle diverse organizzazioni o istituzioni (ad esempio, il CPLRE, il Comitato delle Regioni, ecc.). Ciò presuppone da parte del Presidente in carica, una visione orizzontale dei temi di discussione, la conoscenza accademica o dottrinale delle materie trattate oltre ad una conoscenza politica e pratica di queste organizzazioni.

Si è altresì deciso che, a prescindere dagli imperativi del calendario europeo, la Commissione A si riunisca in futuro in maniera più regolare.

Infine, in tale occasione la Presidenza dell'ARE ha deciso che la Commissione verrà dotata di un(a) responsabile a livello del Segretariato Generale dell'ARE.



ASSEMBLÉE DES RÉGIONS D'EUROPE
ASSEMBLY OF EUROPEAN REGIONS
VERSAMMLUNG DER REGIONEN EUROPAS
ASAMBLEA DE LAS REGIONES DE EUROPA
ASSEMBLEA DELLE REGIONI D'EUROPA

ASSEMBLEA GENERALE DELL'ARE

SEINÄJOKI, 7-8 DICEMBRE 2000

Rif. Ordine del giorno: 11

Originale francese
(Rif. Archivio: 427)

DOCUMENTO PRESENTATO PER:

INFORMAZIONE

Commissione C

‘Politiche regionali, Pianificazione del territorio, Agricoltura, Ambiente e Turismo’

Rapporto di attività 2000
Piano d'azione 2001

Riunioni

La Commissione C si è riunita due volte in sessione plenaria, rispettivamente a Firenze il 5 e 6 giugno 2000 e a Tulcea (RO) il 22 e 23 settembre 2000.

Le due Sottocommissioni - “Pianificazione del territorio” e “Comunicazioni regionali, Ambiente, Agricoltura e Sviluppo rurale” - e i loro Gruppi di lavoro¹, si sono riuniti alla vigilia delle sessioni plenarie della Commissione C.

Attività principali del 2000 – Piano d'azione per il 2001

2.1 Il futuro della Politica Regionale a medio termine e oltre il 2007

Tenuto conto del suo programma di attività e soprattutto dell'attualità europea, la Commissione C si è dedicata prioritariamente al futuro della politica regionale.

Grazie al contributo delle sue Regioni membre – che hanno partecipato in gran numero alle sue riunioni² - e sulla base del lavoro di un Gruppo di esperti regionali, la Commissione C ha elaborato un parere sugli obiettivi e il funzionamento della politica regionale a medio termine e oltre il 2007. Tra le proposte formulate, è opportuno citare in particolare:

- l'adozione di un approccio più flessibile nella determinazione delle regioni eleggibili;
- il riconoscimento del ruolo attivo delle Regioni nell'identificazione di indicatori più pertinenti di valutazione dell'efficacia delle politiche territoriali;
- lo stanziamento di finanziamenti e l'alleggerimento delle formalità e della burocrazia per la realizzazione di una politica europea di pianificazione del territorio e di sviluppo sostenibile (applicazione dello SDEC, sviluppo dei RET, ecc.);
- lo sviluppo di Interreg III e le nuove iniziative comunitarie.

Tenuto conto delle decisioni dell'Ufficio Politico dell'ARE prese a Nyon (CH) lo scorso 27 ottobre, il parere della Commissione costituirà la base delle sue attività future in materia³.

A tale riguardo, la Commissione ha proposto da subito alcune principali linee d'azione per l'anno prossimo, in particolare:

¹ Si tratta dei Gruppi di lavoro “Ambiente e Turismo”, “PAC e sviluppo rurale sostenibile, “Aviazione regionale”. Inoltre, quest'anno sono stati creati due Gruppi di lavoro ad hoc: il primo per la preparazione del seminario nel marzo 2001, il secondo per la redazione del parere della Commissione sul futuro della politica regionale.

² In tutto, oltre 120 Regioni provenienti da almeno 20 paesi europei diversi.

³ Il documento in questione è disponibile in inglese, francese e tedesco nel sito Extranet dell'ARE (www.are-regions-europe.org).

Immeuble Europe, 20 place des Halles, F – 67054 STRASBOURG Cedex (France)

Téléphone (+33) 3 88 22 07 07 – Téléfax (+33) 3 88 75 67 19

E-mail : secretariat@are-regions-europe.org ou infopresse@are-regions-europe.org



- da un lato, proporre delle modalità di riforma della politica regionale europea in prospettiva dell'ampliamento e questo tenendo conto della posizione delle Regioni dell'UE che rischiano di perdere la loro eleggibilità in riferimento agli obiettivi attuali.
- dall'altro, incoraggiare le Regioni dei paesi candidati ad applicare una politica regionale responsabile e coerente che permetta loro di adeguarsi alle acquisizioni comunitarie e di far fronte alle sfide dell'integrazione europea.

A tal fine, la Commissione ha deciso di seguire la strategia prioritaria seguente, composta da tre elementi equivalenti:

1. prendere contatto con le Regioni interessate, sia all'interno che all'esterno dell'UE.
2. seguire da vicino e cercare di influenzare la presa di decisioni in seno all'UE (inoltre: partecipazione dell'ARE al foro sulla politica regionale organizzato dall'UE alla fine di maggio 2001 e cooperazione con in Comitato delle Regioni – cfr. Parere Klär e O'Neachtain, ecc.).
3. puntare alla complementarità tra la sua attività, piuttosto politica e quella, piuttosto tecnica, delle organizzazioni specializzate, quali, in particolare, la CRPM.

2.2 Attività specifiche

Attraverso i suoi Gruppi di lavoro, la Commissione ha affrontato alcuni aspetti specifici della politica regionale, in particolare: riforma della PAC e sviluppo rurale sostenibile, ambiente e turismo, reti transeuropee e aviazione regionale.

• Reti transeuropee e aviazione regionale:

Tenuto conto dello stadio di avanzamento delle attività di questi gruppi, è opportuno menzionare soprattutto i lavori realizzati in materia di aviazione regionale, in particolare:

- identificazione di strategie che rendano possibile lo sviluppo dell'aviazione regionale in Europa, così come la promozione del riconoscimento degli aeroporti regionali quali fattori di sviluppo economico e promozione dei collegamenti tra le reti transeuropee e gli aeroporti regionali,
- realizzazione di una carta degli aeroporti regionali in Europa.

Nel 2001, la Commissione proseguirà queste attività, pur rafforzando la sua azione di lobbying nei confronti dell'UE e i suoi contatti con l'ARC (Airport Regions Conference).

• Turismo:

L'8 maggio 2000, una delegazione dell'ARE (composta da Hans De Belder, Segretario Generale dell'ARE e il sig. Hjalmarsson, Vicepresidente della Commissione C, Regione Norrbotten – S), ha incontrato Reinhard Klein, Direttore dell'Unità Turismo della Commissione europea.

Tenuto conto dei risultati positivi di questo incontro (l'ARE è stata inoltre invitata a partecipare ai lavori del Comitato consultivo della CE in materia di turismo) e delle indicazioni di Hans De Belder, la Commissione ha deciso di approfondire la sua azione in materia di turismo regionale e di dedicarsi, l'anno prossimo, agli obiettivi seguenti:

- proseguimento delle attività in materia di turismo sostenibile (ivi compreso il monitoraggio dell'applicazione dei principi europei in materia a livello regionale);
- ampliamento delle attività ad altri ambiti direttamente legati alla promozione del turismo: cultura, agricoltura, trasporti, concorrenza, ecc.;
- presa in considerazione rigorosa dei lavori realizzati a livello europeo al fine di assicurare un coordinamento costruttivo, in particolare con il Comitato delle Regioni.

Un nuovo contatto con la Commissione europea si terrà il 1° dicembre 2000.



ARE-AER-VRE

- Pianificazione del territorio e sviluppo sostenibile:

Su iniziativa del Dott. Conti, Regione Toscana, Vicepresidente della Commissione, la Commissione ha deciso di dedicare le sue attività del 2001 alla definizione di una politica regionale di pianificazione del territorio rispettosa dell'ambiente. Tenuto conto della vocazione prettamente politica dell'ARE, la Commissione perseguirà, in tale azione, gli obiettivi prioritari seguenti:

- promuovere il riconoscimento della dimensione ambientale in tutti gli ambiti della politica comunitaria,
- affermare, in tale contesto, il ruolo motore delle Regioni in una strategia di *Governance* ambientale, comune all'UE, agli Stati e alle città,
- sottolineare il ruolo chiave delle autorità regionali riguardo alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dei diritti e degli obblighi ambientali.

A tale fine, un certo numero di azioni concrete sono già state previste dalla Sottocommissione I:

- da un lato, raccogliere dei dati relativi sia alle politiche di pianificazione del territorio all'interno dei paesi europei (a livello nazionale ed europeo) che alle politiche relative a specifici problemi ambientali, quali, ad esempio, la gestione delle risorse naturali e il trattamento dei rifiuti. In questa azione, l'ARE terrà conto delle attività realizzate a livello europeo (in particolare, la rete di informazione creata dall'Agenzia Europea dell'Ambiente),
- dall'altro, promuovere lo sviluppo di progetti di cooperazione interregionale in tale ambito.

Un seminario su questi temi verrà organizzato in Svezia durante la presidenza svedese dell'Unione europea, in occasione della prossima Sessione Plenaria della Commissione C (Jämtland, 16-17 marzo 2001), in cooperazione con la Commissione europea, l'Agenzia Europea per l'Ambiente e la CRPM.

Rapporti con la Commissione europea: risultati principali
--

In seguito all'incontro con l'Unità Turismo della Commissione europea, l'ARE è stata invitata a partecipare alle attività di un nuovo Comitato consultivo della CE in materia. Inoltre, diversi membri della Commissione C hanno partecipato, a nome dell'ARE, alle attività di due altri Comitati consultivi riguardanti rispettivamente la PAC e la salvaguardia ambientale.

22/IX/00
NN



ASSEMBLÉE DES RÉGIONS D'EUROPE
ASSEMBLY OF EUROPEAN REGIONS
VERSAMMLUNG DER REGIONEN EUROPAS
ASAMBLEA DE LAS REGIONES DE EUROPA
ASSEMBLEA DELLE REGIONI D'EUROPA

ASSEMBLEA GENERALE DELL'ARE

SEINÄJOKI, 7-8 DICEMBRE 2000

Rif. Ordine del giorno: 10

Originale inglese
(Rif. Archivio: 427)

DOCUMENTO PRESENTATO PER:

DECISIONE

**RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2000
DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'ARE**

Tutte le missioni da me realizzate nel corso di quest'anno sono avvenute nel quadro del mandato affidatomi dall'Assemblea Generale di Lione. Oltre alla gestione del Segretariato Generale, compito affidatomi conformemente agli Statuti, ho sempre tenuto presente la responsabilità politica della quale sono stato specificamente incaricato. Inoltre, mi è stato chiesto di dare il mio contributo all'analisi della situazione di crisi nella quale ho trovato l'ARE al momento della mia elezione. L'obiettivo principale è stato pertanto quello di permettere all'ARE di reagire alle tendenze in corso.

La filosofia della mia azione è stata definita dal Presidente nel documento intitolato "La via da seguire". Il piano d'azione è stato parzialmente presentato nel documento "Piano d'azione 2000" approvato dall'Assemblea Generale. Infine, la prima Presidenza dell'anno 2000 mi ha incaricato di adottare delle misure politiche al mio livello al fine di contribuire alla rinascita dell'ARE nel corso di quest'anno.

Alla luce di quanto appena detto, ho l'onore di presentare, alla fine di questo rapporto, un progetto di piano d'azione per il 2001 e 2002.

Sei ambiti di attività

Analizzando l'anno appena trascorso, periodo che ha conosciuto un'intensa attività, è possibile distinguere sei ambiti nel quadro dei quali ho adottato delle misure specifiche.

A. Membri dell'ARE

La mia principale priorità è stata quella di prendere dei contatti personali con i membri dell'ARE. Un'attenzione particolare è stata accordata ai membri per i quali la questione dell'adesione all'ARE sembrava costituire un problema. In altri casi, ho fornito delle informazioni riguardanti le aperture politiche dell'ARE e il valore aggiunto che la stessa è stata in grado di offrire ai suoi membri. In generale, questi contatti sono sempre stati bilaterali, ma in alcuni casi ho avuto il privilegio di incontrare dei gruppi di membri, come ad esempio una delegazione francese, svedese, romena, britannica, portoghese e italiana (l'anno prossimo sarebbe interessante prendere l'iniziativa di riunire le associazioni nazionali delle Regioni).

L'allegato 1 fornisce una panoramica dei contatti presi personalmente.

Cooperazione interregionale e creazione di una rete di membri (Networking)

Nel corso dell'anno, è stato fatto uno sforzo particolare al fine di stimolare lo sviluppo del dialogo e della cooperazione interregionale via Internet e in particolare tramite il nostro sito Web ([www. are-regions-europe.org](http://www.are-regions-europe.org)). Dal mese di settembre, disponiamo infatti di una vera e propria piattaforma di informazione e di scambio di esperienze a disposizione dei membri, di un Foro di discussione, di una borsa di partenariati interregionali, di banche dati, di servizi di abbonamento. Il nostro sito Web è

Immeuble Europe, 20 place des Halles, F – 67054 STRASBOURG Cedex (France)

Téléphone (+33) 3 88 22 07 07 – Téléfax (+33) 3 88 75 67 19

E-mail : secretariat@are-regions-europe.org ou infopresse@are-regions-europe.org



ARE-AER-VRE

- 2 -

attualmente trilingue e offre delle informazioni sempre più approfondite sull'ARE e le sue attività, nonché sulle sue Regioni membre.

Nel corso di un anno, il nostro sito è stato visitato da oltre 20.000 interlocutori, cifra che aumenta ogni mese (1200 in gennaio, 3900 in ottobre 2000). La nostra rete Extranet, riservata ai membri, è diventata uno mezzo di comunicazione indispensabile per la diffusione dei nostri documenti di lavoro. Grazie alla presenza del nostro sito nei motori di ricerca internazionali, ci auguriamo che i nostri lettori aumentino sempre più, in modo da far conoscere l'ARE e le sue Regioni membre non soltanto in Europa ma anche in altri continenti.

B. Questioni politiche

Il secondo ambito delle mie attività riguarda delle questioni più politiche, alle quali l'ARE aveva dato la priorità, in particolare:

- 1) La Conferenza intergovernativa
In tale contesto, ho avuto dei contatti regolari con la Commissione europea, la Presidenza francese e la Presidenza belga (25/09, 13/11, 21/11) e ho seguito le attività del Comitato delle Regioni e del Parlamento europeo a tale riguardo.
- 2) La Carta dei Diritti fondamentali
Ho seguito da vicino le attività della Convenzione rappresentando l'ARE in occasione di una riunione del Comitato delle Regioni lo scorso 27 aprile.
- 3) L'ampliamento
Dopo la conferenza dell'ARE di Wroclaw, ho presentato il punto di vista dell'ARE alla Commissione europea il 12 aprile e l'11 ottobre. Il 19 aprile, ho incontrato il Commissario Verheugen e, il 25 settembre, ho rappresentato l'ARE ad una riunione del Comitato delle Regioni relativa a questa tematica.
- 4) La Governance
Poiché il Presidente Romano Prodi si è rivolto all'*European Policy Centre* lo scorso 8 febbraio, ho dato la priorità a questa questione. Ho infatti rappresentato gli interessi dell'ARE in occasione di una riunione dell'Union Camere lo scorso 17 e 18 luglio a Salisburgo e ho partecipato ad una conferenza del Comitato delle Regioni il 9 novembre. Ho mantenuto dei rapporti regolari con Jérôme Vignon e il suo staff (De Rynck).
- 5) La Politica regionale
Il futuro della politica regionale europea dopo l'ampliamento e a partire dal 2007 ha attirato la mia attenzione. In tale quadro, ho assistito a delle riunioni informative regolari organizzate dal Commissario Barnier, il 10 marzo, il 13 aprile, il 9 maggio e il 25 settembre.
- 6) Il Mediterraneo
Il processo di Barcellona e gli insegnamenti che l'ARE può trarne mi hanno portato a Marsiglia lo scorso 4 e 5 ottobre e a Barcellona, dove ho presentato, il 5 ottobre, le attività che l'ARE potrebbe sviluppare in questo ambito.
- 7) Gli altri temi affrontati riguardano la politica sociale, l'ambiente (San Marino, novembre), il turismo e la cultura (luglio, l'Europa delle Culture a Porto; 11-12 dicembre, Innsbruck).

Nel quadro di questi incontri, ho preso la parola spiegando al pubblico o alle autorità cosa è l'ARE e quello che facciamo nel quadro dei diversi ambiti specifici.



ARE-AER-VRE

- 3 -

C. Contatti con istituzioni e organizzazioni omologhe.

a) Istituzioni

Comitato delle Regioni (CdR)

L'istituzione alla quale ho accordato la totale priorità è il Comitato delle Regioni.

Il risultato principale dei miei contatti è stato l'accordo ufficiale di cooperazione tra il Comitato delle Regioni da un lato, e le principali organizzazioni interregionali dall'altro (ARE, CRPM, CCRE, ARFE e RETI). Questo accordo sta per essere ufficializzato e coprirà le nostre relazioni dirette con il Comitato delle Regioni da un lato, e i rapporti tra organizzazioni dall'altro. Ritengo che si tratti di un cambiamento radicale nel quadro dell'organizzazione del regionalismo e di un'opportunità di realizzare in maniera migliore la riedizione della dichiarazione di Vienna del 1995. L'esigenza di cooperazione e di accordi di mutuo sostegno si fa sentire chiaramente. Oltre ai miei contatti personali con il Presidente del Comitato delle Regioni, del Comitato istituzionale e con il nuovo Segretario Generale e il suo staff, ho assistito a sei sessioni plenarie, tre audizioni, una conferenza a Lille e una a Dublino. Ho quindi fatto in modo di essere presente ad ogni riunione del Comitato istituzionale del Comitato delle Regioni.

Nel 2001, uno dei primi obiettivi consisterà ad organizzare una riunione informativa del personale del Segretariato sulla ristrutturazione e il lavoro delle Regioni a Bruxelles.

I Segretariati delle quattro Commissioni dell'ARE potranno in seguito seguire in maniera più adeguata le questioni importanti per le attività dell'ARE.

Commissione europea

Il primo tipo di contatto con la Commissione europea ha avuto come oggetto i nostri interessi immediati, ad esempio Pacte (31 marzo)¹, Centurio, Università estiva, l'organizzazione della nostra Conferenza dei Ministri della Cultura di Nyon (contatti con il Commissario e il suo Gabinetto), la *Governance* europea (contatti con il Gabinetto del Presidente Prodi, con Vignon e il suo staff, con il dott. Stefani, consigliere privato del Presidente, con il Direttore generale Landaburu l'11 ottobre), nel quadro dei gemellaggi tra Regioni (seminario del 23 ottobre), dell'ambiente (13 novembre).

Infine, ho avuto dei contatti con i Commissari Barnier e Verheugen e con gli ex Commissari Peter Sutherland il 20 settembre e Van Miert il 20 settembre e il 5 dicembre. Per la prima volta, alcune nostre attività sono state cofinanziate dall'Unione europea.

Parlamento europeo

A partire dal 2001, seguivo le attività del Parlamento europeo, in particolare quelle dei Comitati istituzionali, regionali e finanziari, poiché credo che il nostro profilo in seno al Parlamento europeo sia per ora troppo vago.

CPLRE

La seconda istituzione alla quale ho dato la priorità è il Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa. In tale quadro, ho avuto due riunioni con il Segretario Generale del Consiglio d'Europa (2 febbraio e 24 maggio), dei contatti regolari e ufficiali con il Segretario Generale Rinaldo Locatelli il 15 febbraio e il 13 giugno, e con altri membri del Segretariato (nel quadro del nostro statuto di organizzazione non governativa - 5 aprile).

Infine, ho rappresentato l'ARE nel quadro delle riunioni dell'Ufficio Politico del CPLRE nei mesi di gennaio, febbraio e settembre e ho preso la parola a nome dell'ARE in occasione della seduta plenaria del CPLRE (23-25 giugno).

¹ La chiusura del programma Pacte (PeeV, Pacte I e II) avverrà nel corso del mese di dicembre 2000.



b. Contatti con le nostre organizzazioni omologhe

CRPM

Ho avviato un intenso periodo di contatti con la CRPM, i suoi Presidenti e in particolare con il mio omologo, il Segretario Generale. Questi contatti sono avvenuti in maniera regolare, mensilmente. In particolare, ho partecipato alla conferenza di Lisbona – 22/24 giugno – nel quadro della *Governance* e ho rappresentato l'ARE all'Assemblea Generale della CRPM tenutasi a Firenze dall'11 al 13 ottobre. Infine, ho avuto un incontro ufficiale il 27 novembre in vista della preparazione di un accordo ufficiale di cooperazione tra le due organizzazioni.

CCRE

Dei contatti personali sono avvenuti ad intervalli regolari con il Segretario Generale del CCRE, a sua volta presente alla riunione con il Comitato delle Regioni del 20 settembre, data alla quale è stato concluso un accordo di cooperazione. Un accordo ufficiale di cooperazione con il CCRE è in fase di preparazione.

ARFE, RETI e AREV

Anche la cooperazione con l'ARFE procede bene, ma l'elemento mancante è un contesto ufficiale. I contatti con la RETI si sono limitati alla mia partecipazione alla loro Assemblea Generale tenutasi il 13 novembre. Gli stessi saranno presto ufficializzati. I miei contatti con l'AREV si sono tenuti il 28 ottobre.

c. Contatti con le regioni costituzionali

Questo capitolo è forse il nuovo elemento principale nella vita del regionalismo nel corso dell'anno 2000. In particolare, ho rappresentato l'ARE in occasione di due eventi importanti.

- a) Il Congresso dei Presidenti delle Assemblee regionali d'Europa (CALRE) si è riunito a Santiago de Compostela il 30 e 31 ottobre. In questa occasione, ho proposto un accordo ufficiale di cooperazione con l'ARE. Tale proposta è stata accettata ed è attualmente in fase di preparazione. Questa cooperazione strutturale può costituire un grande supporto per le nostre due organizzazioni, in particolare negli ambiti di attività della nostra Commissione A.
- b) Il 23 e 24 novembre ho assistito ad una riunione delle Regioni a potere legislativo organizzata dal CPLRE a Barcellona. E' chiaro che le regioni più forti preferiscono una nuova organizzazione strettamente associata all'elaborazione dei loro interessi specifici. Ho poi rappresentato l'ARE nel quadro di *stages* di preparazione in luglio e settembre. E' altresì chiaro il fatto che le regioni più forti siano meno interessate ad un'appartenenza all'ARE. Questa tendenza si accentua peraltro sempre di più.

Ad oggi, non mi risulta l'esistenza di una cooperazione strutturale tra il gruppo di Regioni a potere legislativo da un lato (governi) e il CALRE (parlamenti) dall'altro.

I governi si incontreranno nuovamente all'inizio del mese di marzo su invito delle Fiandre. Nel 2001 il CALRE sarà presieduto da Madera.

Metto a disposizione dei membri dell'Assemblea Generale i documenti approvati in occasione di queste due importanti manifestazioni e invito il Gruppo Consultivo a seguire con urgenza gli sviluppi di queste due iniziative.



ARE-AER-VRE

- 5 -

D. Attività dell'ARE

Gli Statuti dell'ARE stipulano che il Segretario Generale è incaricato dell'organizzazione delle riunioni dell'ARE. Mi sono quindi fissato la regola di partecipare personalmente ad ogni riunione e ad ogni livello.

Questa Assemblea Generale è stata preparata a Seinäjoki il 19 e 20 giugno scorso e in seguito ho avuto delle riunioni di preparazione con il Presidente Van den Brande e i Presidenti di Commissione il 27 giugno, il 5 e 20 settembre, il 14 e 27 novembre.

La Presidenza si è riunita il 18 febbraio e l'8 settembre presso gli uffici dell'Austria Inferiore a Bruxelles. L'Ufficio Politico si è riunito a Stoccarda il 5 maggio e a Nyon il 27 ottobre.

Il Gruppo Consultivo si è riunito a Bruxelles il 18 gennaio, il 17 febbraio, il 10 e 11 aprile ad Arad e il 7 settembre a Bruxelles.

I membri della Commissione A si sono riuniti a Bruxelles il 7 settembre; il 27 ottobre questa Commissione ha tenuto una riunione ufficiale a Nyon.

Ho quindi assistito alla preparazione della riunione della Commissione B in Vallonia.

La Commissione C è stata preparata il 31 gennaio e il 25 aprile e si è tenuta il 5 e 6 giugno.

La Commissione D è stata preparata il 5 settembre e si è tenuta a Nyon il 24 ottobre.

Ho assistito alle riunioni EURODISSEA a Besançon il 26 giugno, e ho assistito alla riunione del 10 luglio. Eurodissea è il programma dell'ARE destinato alla formazione dei giovani e illustra perfettamente l'applicazione dell'autonomia delle regioni e del principio di sussidiarietà. Questo programma ha saputo suscitare l'interesse di alcune nuove regioni realizzando circa un migliaio di scambi di giovani.

Nel quadro di CENTURIO, ho partecipato alle riunioni del 20 luglio, del 6 ottobre e del 6 dicembre. L'edizione Centurio 2000 ha reso possibile l'organizzazione di 30 tirocini in 20 Regioni d'Europa occidentale per candidati provenienti da Ungheria, Polonia, Romania e Slovacchia. Siamo contenti di questo risultato positivo, ma esprimiamo il nostro rammarico per le numerose candidature che non hanno potuto essere accettate a causa delle offerte insufficienti. E' pertanto opportuno sottolineare l'interesse suscitato dall'iniziativa "Centurio per i Balcani" lanciata quest'anno per la prima volta dall'ARE nel quadro della sua azione a favore della stabilità e della democrazia in Europa centrale e orientale. In effetti, nove delle dieci candidature provenienti dalla Bosnia-Erzegovina sono state accettate. E' altresì importante ricordare che l'ARE ha ottenuto un cofinanziamento interessante da parte della Commissione europea (80%) per l'organizzazione dei seminari di introduzione e di valutazione del programma.

Per quanto riguarda l'Università estiva, ho assistito alle riunioni del 28 marzo del 13 aprile, del 29 giugno e alla riunione di Vilnius tra il 6 e il 9 agosto. L'Università estiva 2000 ha visto la partecipazione di 120 partecipanti. Questa edizione ha usufruito non soltanto dei contributi finanziari del Comitato organizzativo, ma anche delle sovvenzioni del Consiglio d'Europa, fatto che conferma la sua importanza quale progetto europeo.

Mi sono inoltre occupato di una delle due caravane organizzate nel corso del 2000: quella di Braga, in Portogallo, che si è tenuta dal 14 al 16 giugno. La prima caravana si è tenuta a Győr, in Ungheria, all'inizio dell'anno.

Il 2 novembre, ho partecipato alla riunione di s'-Hertogenbosch nel quadro delle relazioni tra le Regioni e le Città e ho preso parte alla conferenza dei Ministri della Cultura di Nyon (24-25 ottobre).



ARE-AER-VRE

- 6 -

In conclusione, ho mancato una caravana e una riunione della Commissione B.
Per il resto, ho constatato un enorme dispendio di energia nel quadro dell'organigramma dell'ARE.

E. Società civile

Guardando retrospettivamente le mie attività del 2000, non posso dimenticare i contatti presi con la società civile in tutta l'Europa e in particolare nella mia propria regione.

Ho infatti assistito ad ogni riunione mensile della Fondazione Rubens, che riunisce gli ambienti d'affari fiamminghi, le università, i funzionari, la stampa, le organizzazioni sociali e culturali. Ho preso contatti con alcuni istituti che studiano i fenomeni del federalismo e del regionalismo e ho assistito alle conferenze organizzate dall'*European Policy Centre (EPC)*, l'*ADEPT*, l'*AIE* e il Movimento europeo. In queste occasioni ho pronunciato diversi discorsi, in particolare il 25 febbraio nelle Fiandre, il 9 giugno a Porto, il 13 luglio a Roma, il 17 ottobre presso l'*EPC regional state of the union briefing* e il 18 dicembre ad Anversa. Ho infine assistito alle cerimonie Kaiser Maximilian a Salisburgo e ho rappresentato l'ARE nel quadro della manifestazione "Coppa dei Sapori".

Ho in seguito redatto alcuni articoli di giornale e dato delle interviste alla radio.
Ho scritto regolarmente degli articoli riguardanti il regionalismo nel settimanale WIJ.

Nel contempo, ho ricevuto numerosi visitatori accordando un'attenzione particolare agli studenti che hanno auspicato incontrarmi nel quadro delle loro tesi di laurea o delle loro ricerche di studio. Diversi tirocinanti hanno raggiunto le istituzioni europee dopo un'esperienza in seno al Segretariato Generale.

Ho seguito i dibattiti dell'*Institut Royal des Relations Internationales* di Bruxelles (31 maggio: elezioni americane, ecc.).

Infine, ho avuto dei contatti regolari con il Prof. Charles Ricq che rappresenta l'ARE in seno a diverse autorità del Consiglio d'Europa (23 maggio, 7 giugno, 24 ottobre).

F. Il Segretariato Generale dell'ARE

Il riequilibrio della situazione finanziaria è stato realizzabile grazie agli sforzi congiunti di Claude Ruey, il nostro Vicepresidente Tesoriere, del suo collaboratore, Laurent Wehrli, e di tutti i membri del Segretariato Generale nel quadro di una precisa politica di contenimento delle spese e di una migliore entrata delle quote di adesione.

Sin dall'inizio, ho avviato una riflessione globale con il mio personale di Strasburgo e Bruxelles e, da allora, questo processo non si è mai interrotto. Ho passato 41 giorni a Strasburgo.

Le grandi linee dei risultati della mia attività di responsabile del Segretariato Generale sono esposte in un documento confidenziale che ho presentato all'Ufficio Politico di Nyon. Il processo di adeguamento e di trasformazione del Segretariato di Strasburgo e le crescenti attività dell'ufficio ARE di Bruxelles è in corso e sarà in futuro strettamente legato al piano d'azione che verrà accettato – me lo auguro – dall'Assemblea Generale.

Conclusioni: piano d'azione 2001-2002

I punti esposti finora mi portano a trarre le seguenti conclusioni: il regionalismo in Europa funziona molto bene. Sarebbe semplicemente necessario organizzarlo meglio.

Per quanto riguarda l'ARE, vedo solo un modo per far sì che la sua Rinascita diventi realtà: il Piano d'azione 2001-2002 che ho avuto il privilegio di presentare all'Ufficio Politico dell'ARE a Nyon, documento che esamineremo probabilmente al termine di questa Assemblea Generale. Permettetemi comunque di rilevare quanto segue:



ARE-AER-VRE

- 7 -

1. La sopravvivenza e l'evoluzione dell'ARE dipendono dal completo impegno delle sue 4 + 1 Commissioni (lo dico alla luce della mia esperienza a tale riguardo).
2. Abbiamo bisogno di un impegno chiaro e ufficiale per le attività prioritarie dell'ARE e questo sin da ora. Propongo quindi di identificare tre capitoli prioritari per Commissione. L'ARE si concentrerà sull'ambito coperto da queste questioni politiche e limiterà le sue attività a quanto fissato. Su tale base, degli accordi ufficiali verranno conclusi con un certo numero di membri che saranno disposti a realizzare un'attività specifica in tali ambiti. Al fine di elaborare dei progetti di attività specifici, dovranno essere conclusi degli accordi con le nostre organizzazioni omologhe al fine di evitare degli accavallamenti di compiti.
3. Nel quadro dei nostri lavori (2001-2002), abbiamo fissato un calendario ben preciso. La struttura e le attività dell'ARE saranno adattate a questo piano d'azione specifico. Personalmente, ritengo che questo tipo di piano d'azione sia una condizione *sine qua non* per la rinascita della nostra organizzazione, che costituisce il mio obiettivo prioritario in qualità di Segretario Generale.

Hans De Belder

Allegato 1

1. **Belgio**

Governo di Bruxelles: 11 maggio
Vallonia: Ministro-Presidente, 13 settembre
Fiandre: Ministro-Presidente, 16 novembre
Comunità germanofona

2. **Francia**

ARF (Associazione delle Regioni francesi): Parigi, 17 maggio e 19 settembre
CRSR: Strasburgo, 19 dicembre
Alsazia: 11 luglio
Franche-Comté: 26 giugno
Ile-de-France: 16 ottobre



ARE-AER-VRE

Presidenza francese dell'Unione europea: 8 giugno

3. **Italia**

Cinsedo: 14 giugno
Corte dei Conti: 13 luglio
Lombardia: 12 maggio
Toscana: 3 luglio e 13 ottobre
San Marino: 10 e 11 novembre
Partecipazione di diverse regioni

4. **Regno Unito**

Galles: 5 settembre e 30 novembre
Scozia: 3 e 4 e 26 luglio
Delegazioni del Regno Unito: 2 ottobre

5. **Germania**

Baden-Württemberg: Ministro-Presidente: 4 aprile e 23 ottobre
Berlino: 14 settembre (sig.ra Wulf-Mathies – ambasciatore belga + rappresentante fiammingo)

6. **Austria**

Salisburgo: Ministro-Presidente, 12 aprile e 22 settembre
Austria Inferiore: Ministro-Presidente, 20 settembre

7. **Svizzera**

Delegazione del Vaud, 8 settembre (discorso di fronte alla delegazione)

8. **Svezia**

30 maggio e 9 ottobre

9. **Norvegia**

18 dicembre

10. **Finlandia**

15 e 22 febbraio

12. **Ungheria**

Febbraio

13. **Ucraina**

26 settembre

14. **Russia**

18 luglio

15. **Polonia**



ARE-AER-VRE

- 9 -

6 ottobre, 21 e 27 novembre

16. **Paesi Bassi**

Brabante Settentrionale, 2 novembre

17. **Croazia**

14 febbraio

18. **Georgia**

Adjara, 26 aprile

19. **Sudafrica**

Città del Capo, 20 marzo

20. **Irlanda**

Nessuna data

21. **Spagna**

25 febbraio



ARE-AER-VRE